

LECTURA OVIDII A SULMONA, L'OMAGGIO DI CAVUTI AL POETA DEI POETI

4 Gennaio 2020

di Redazione



SULMONA – Martedì 7 gennaio, il cinema Pacifico di Sulmona (L'Aquila) ospita alle 17,15 la proiezione di *Lectura Ovidii* ideato e diretto da **Davide Cavuti**.

Un lungometraggio dedicato a vita e opere di **Publio Ovidio Nasone** poeta originario del capoluogo peligno. Cavuti, alla terza prova da regista cinematografico, ha coinvolto gli attori con cui collabora da anni.

Oltre alla partecipazione straordinaria di **Michele Placido**, nel cast **Maddalena Crippa**, **Lino Guanciale**, **Ugo Pagliai**, **Giorgio Pasotti**; nella ricostruzione filmica **Pino Ammendola** (Ovidio), **Maria Rosaria Omaggio** (Fabia), **Franco Oppini** (un amico di Ovidio a Tomi), **Edoardo Siravo** (Imperatore Tiberio). Poi **Angelica Cacciapaglia**, **Gabriele Cicirello**, **Flavio Francucci**, **Rossella Mattioli**, **Domenico Silvestri**, **Nicola Gardini**, **Giordano Bruno Guerri**.

Il docu-film è prodotto da MuTeArt Film in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Ovidio di Sulmona, con il project management della dirigente **Caterina Fantauzzi**.

Un progetto che nasce da una costola della "Lectura Ovidii", un'iniziativa che nasce nel 2016, in preparazione del Bimillenario, con il coordinamento di **Emerito Domenico Silvestri**, presidente del Comitato Scientifico del Certamen Ovidianum Sulmonense che l'Istituto di istruzione superiore Ovidio di Sulmona realizza ormai da 22 anni con l'aiuto dell'associazione "Amici del Certamen" e del Rotary Club di Sulmona.



Lo scopo della Lectura era quello di riscoprire e far conoscere ad un pubblico vasto i versi del nostro Poeta Ovidio, per favorire la partecipazione di tanti giovani e meno giovani al Certamen Ovidianum Sulmonense.

La scuola ne ha curato l'organizzazione e, sin dai primi incontri, la partecipazione da parte degli studenti, delle famiglie e dei cittadini è stata attenta e numerosa.

"Ovidio è un grandissimo classico", aveva dichiarato Cavuti nel presentare il lavoro alla mostra del cinema di Venezia, "anzi è il classico dei classici perché la sua opera è una sintesi di tutte le più importanti esperienze precedenti, dall'epica all'elegia, dal discorso amoroso a quello politico. Senza Ovidio non esisterebbero Dante, Petrarca, Ariosto, sto parlando di alcuni dei grandi riferimenti del nostro cosmo letterario occidentale".